

ubicazione	
regione	Toscana
provincia	Lucca
comune	Vagli Sotto
settore	Tambura-Sumbra
toponimo/località	Passo Sella
interesse	
interesse scientifico	geomorfologia carsismo epigeo
interesse contestuale	paesistico escursionistico
valutazione interesse	rappresentativo
grado interesse	regionale
stato di conservazione	
attributo/condizione	buono
rischio degrado naturale	inesistente
rischio degrado antropico	inesistente



descrizione geologica, naturalistica e paesaggistica

Dal Monte Sella (1735 m) verso il Monte Fiocca (1709 m), prende origine una dispiuviale secondaria delle Alpi Apuane, che si abbassa fino alla quota di 1496 m, in corrispondenza di Passo Sella. Il luogo – come segnala il toponimo – è un'insellatura dolce ed erbosa che presenta, allo stesso tempo, sia caratteri di morfostruttura sia di morfoscultura, in conseguenza di più agenti morfogenetici.

Passo Sella è tagliato dalla cerniera di un'anticlinale, a nucleo di Marmi s.s., denominata – non a caso – anticlinale di Passo Sella. Il modellamento a scala media ha poi visto il combinarsi e il succedersi di processi glacio-carsici, forse con differenza temporale dei rispettivi effetti morfologici.

Il geosito appare soprattutto come una sella di trasfluenza glaciale tra la valle di Arnetola e quella di Arni. Inoltre, è qui evidente un allineamento di doline in coerenza con gli elementi strutturali e, nello specifico, con la scistosità di piano assiale.

La presenza di doline in zone di cresta o in corrispondenza di insellature non è evento rarissimo lungo la dorsale apuana. La loro genesi ed evoluzione, proprio per la particolare collocazione morfologica, è difficilmente spiegabile nelle condizioni attuali. Queste forme carsiche epigee rappresentano probabilmente tracce di un paesaggio ormai mutato, in cui l'acclività era presumibilmente minore.

I processi carsici hanno interessato l'area non solo in superficie, ma anche in profondità. Sul versante occidentale del Monte Sella, intorno ai 1600-1650 metri di quota, si aprono gli ingressi della Buca dei Morti e della Buca di Piastreta. Si tratta di resti di cavità a chiara morfologia paleo-freatica d'alta quota, con segmenti troncati di sistemi di gallerie orizzontali un tempo più vasti, che presentano tracce di scallops e cupole di dissoluzione tipiche di una circolazione a pieno carico. Lo stesso si può dire per i rami più alti dell'Abisso dello Gnomo, i cui cinque ingressi si aprono sul versante orientale del Gruppo del Sella, poco al disotto del Passo, intorno ai 1400 m di quota. Benché con un maggiore controllo litostrutturale, anche qui sono presenti evidenti tracce di circolazione freatica. Queste antiche cavità relitte sono forse da ricollegarsi alla presenza di un grande bacino endoreico, che trovava sviluppo nella parte centrale del complesso apuano, durante il Pliocene superiore-Pleistocene inferiore.

descrizione del grado di interesse

Passo Sella è un geosito emblematico e rappresentativo su scala regionale, della complessa combinazione tra processi morfogenetici, glaciali e carsici, su affioramenti carbonatici, posti nei versanti interni non particolarmente acclivi, a quote significative e compatibili con la formazione di masse glaciali durante il Würm.